

TENDENZE La pagina bassanese sul social network ha già superato il migliaio di utenti

Le mamme fanno squadra nel web

Si scambiano consigli su come allevare i figli. Un mercatino per trovare carrozzine e abitini usati

Barbara Todesco

BASSANO

Una volta, quando a dominare era la famiglia matriarcale, consigli e dritte per aiutare le neomamme a crescere un figlio arrivavano direttamente in casa, da nonne e zie. Nel 2013, nell'epoca del dominio di Internet, le cose sono cambiate e così ecco che anche nel Bassanese impazza un'idea, partita qualche tempo fa da Vicenza, che fa del social network il luogo di incontro di centinaia di mamme. Sono ben 1051 le iscritte al gruppo "Essere mamme a Bassano e dintorni", creato un mese fa da Eleonora Ele (questo il suo nome sul web) e gestito assieme ad Alessandra Scotton sulle pagine di Facebook.

Ogni giorno centinaia di mamme bassanesi entrano in contatto l'una con l'altra per chiedere o ricevere un consiglio, per trovare idee o scambiare due chiacchiere con chi, come loro, prova quotidianamente a gestire casa, famiglia e lavoro. I requisiti per essere ammessi al gruppo sono chiari e semplici: avere figli (piccoli, grandi, in grembo o in adozione non importa), vivere a Bassano o nelle vicinanze e ovviamente essere donne. Il gruppo,

SONO GIÀ 1.051

Lo scopo: evitare l'isolamento

E Lisa annuncia: aspetto il secondo



ESSERE MAMME A BASSANO E DINTORNI
Il logo che contraddistingue la pagina

infatti, è off limits agli uomini, che nel caso di Vicenza si sono già attrezzati creando "Essere papà a Vicenza".

Gli argomenti in discussione sono i più svariati: dall'annosa questione dei vaccini alla

scelta del pediatra, dai metodi più comuni per combattere le nausee fino alle segnalazioni di sconti e offerte sui prodotti per l'infanzia o di eventi dedicati ai più piccoli. Insomma, un vero e proprio tam tam telematico che, attraverso una sua più recente costola ("Mercatino cerco vendo e scambio"), permette alle famiglie anche di risparmiare qualche euro proponendo lo scambio di oggetti (carrozzine, abiti e scarpe, o giocattoli ad esempio) ormai inutilizzati.

Il tutto con uno scopo ben preciso: evitare l'isolamento delle neomamme e magari creare qualche nuova amicizia anche fuori dal web. Per questo le mamme bassanesi si sono già date anche alcuni appuntamenti extra virtuali, come la più classica delle pizze in compagnia.

E così ormai, tra un post e l'altro, ci si sente quasi in famiglia se è vero che solo ieri c'è anche chi, come Lisa, scrive: "Ciao mamme, volevo renderlo ufficiale anche a voi: aspetto il secondo bambino".

© riproduzione riservata

BASSANO/MAROSTICA

Omaggio a Vucetich, artista della partita a scacchi e del Liberty a cui è dedicato un fotoconcorso

BASSANO / MAROSTICA (R.F.) Sono trascorsi quasi 40 anni dalla scomparsa di Mirko Vucetich, indimenticato per la Partita a Scacchi, l'opera che l'ha reso celebre in tutto il mondo fin dalla prima edizione datata 1923. Proprio in quell'anno, Vucetich progettò un'altra opera significativa: la villa degli americani, a Riccione, che si richiama allo stile Liberty. Come quelle firmate dall'artista al Lido di Venezia (Alverà), Masè Dari, Meloncello e Dino Vucetich (di proprietà del fratello) a Bologna. Nel 2014, dedicato al Liberty, saranno numerose le occasioni per celebrare il poliedrico artista. Tra le quali figura anche un concorso fotografico che si conclude in questi giorni. Si tratta del Photo contest Italian Liberty, patrocinato dal portale «Cultura Italia» (del ministero per i Beni e le Attività Culturali) e dal progetto europeo PartagePlus e dall'Enit (Agenzia Nazionale del Turi-



POLIEDRICO Mirko Vucetich

smo). L'iniziativa ha lo scopo di avvicinare giovani e non a questa forma d'arte; è prevista, in un prossimo futuro, la pubblicazione di una collana editoriale sul Liberty caratteristico di ogni regione d'Italia. La partecipazione è gratuita e si rivolge a professionisti e dilettanti, alle scolaresche e agli appassionati. Per info, www.italialiberty.it/concorsofotografico.

SCUOLE Dagli alunni i fiori per i monumenti ai Caduti. E poi cantano

L'inno di Mameli è interetnico

BASSANO (R.F.) Anche gli scolari delle primarie bassanesi sono stati coinvolti nelle cerimonie per l'anniversario della Vittoria, che si terranno nei prossimi giorni in città.

Nella mattinata di ieri sono stati protagonisti della tradizionale raccolta di omaggi floreali destinati ai Caduti in guerra. Quest'anno, il rito ha interessato gli alunni delle primarie «Mazzini» in centro storico e «Canova» di Santa Croce. I

Gli scolari dei plessi Mazzini e Canova propongono riflessioni su pace e fratellanza

fiori da loro raccolti sono stati consegnati alla delegazione istituzionale, guidata dal sindaco Stefano Cimatti e dall'assessore alla Pubbli-

ca istruzione Annalisa Toniolo (presenti anche alcuni esponenti delle associazioni combattentistiche e d'arma), recatasi nei due plessi cittadini di turno.

Le composizioni donate dai ragazzi sono state poi collocate dal personale dell'amministrazione comunale nei principali monumenti cittadini che ricordano i Caduti.

Durante la cerimonia, guidati dai loro insegnanti, i bambini hanno proposto alcune significative rifles-

ALLA MAZZINI

Momenti dell'incontro col sindaco Cimatti, l'assessore Toniolo e la dirigente scolastica Bertoncello. In basso i ragazzi attenti e poi uniti, mano sul cuore, per l'inno



sioni che hanno posto l'accento sui valori di patria, di democrazia, di pace, di fratellanza ed hanno intonato alcuni canti patriottici.

Tutti, anche i piccoli di nazionalità straniera, hanno eseguito con convinzione l'inno di Mameli tenendo la mano sopra al cuore.

© riproduzione riservata

